

### **Send C of E Englan - Chapter I**

*Tanto tempo fa, mentre il sole affondava lentamente nell'orizzonte, quattro bambini attorniavano un vecchio uomo che, rilassato, stava seduto in una confortevole poltrona.*

*Allora bambini, iniziò, quale storia vorreste che vi raccontassi oggi?"*

*"Per favore nonno, essi pregarono, raccontaci quella su come il mondo cambiò"*

*"Va bene, accomodatevi allora" lui replicò.*

*Quando furono accomodati, il vecchio si fregò le mani insieme, i suoi occhi verdi brillavano ai bei ricordi della sua infanzia.*

*"Bambini miei, questa storia si chiama "Come la Gentilezza cambiò il Mondo".*

*Aprì il vecchio libro e iniziò a leggere:*

*Era un giorno soleggiata in Send, quando tutto iniziò. Avevo solo 10 anni allora, quando il treno iniziò a correre sui binari. Non gli si diede mai un nome. La gentilezza non ha bisogno di un nome, si diceva. Un atto di gentilezza per un biglietto, si diceva. Ma noi gli demmo un nome.*

*Lasciò la stazione in una soleggiata mattina di settembre, alle 5 in punto. Noi lo avevamo aspettato da sempre e lo salutammo.*

*Io sono Tina, comunque, e questa è la mia storia...*

### **St Denis Primary School, Scotland - Chapter II**

*Mentre il treno si allontanava, iniziammo a pensare a cosa il nonno aveva detto riguardo a come la gentilezza può cambiare il mondo. "Come possiamo aiutare gli altri" chiesi a mio fratello Jacob. Jacob pensò un momento "Lo so" disse "Perché non aiutiamo a mettere in ordine la stazione, posso vedere molta spazzatura laggiù" Pensai che fosse un'ottima idea, sapevo che il capo stazione e tutti i passeggeri ne avrebbero beneficiato. Dopo poco avevamo raccolto tutta la spazzatura e la stazione era bellissima. "Ho un'altra idea" dichiarò Jacob "perché non piantiamo anche dei fiori e degli alberi qui nella stazione, tutti ne potranno godere e sarà anche fantastico per l'ambiente" Amai l'idea e velocemente corsi ai negozi per comprare dei bulbi di narciso e dei cespugli di frutta. Passammo il resto del pomeriggio*

*piantando fiori nella stazione. Avevamo una fantastica giornata aiutando nella stazione. "Sì, concordò Jacob, penso che abbiamo aiutato a migliorare la nostra zona, questo è stato il nostro atto di gentilezza per oggi, Tina"*

### **Collegium named after V.Kozubniak, Ukraine - Chapter III**

*Mentre i bambini stavano pulendo la stazione incontrarono il capostazione. Era molto felice di vedere che ora era così ordinata e pulita quindi disse: "Io sono un mago e vi donerò dei biglietti gratuiti per qualsiasi posto nel mondo dove volete andare." Il mago prese un mappamondo magico e Eva iniziò a farlo roteare. Il mappamondo si fermò sull'Ucraina. Così gli amici andarono in Ucraina e il treno fu chiamato Etwinning. Era un magico e inusuale mezzo di trasporto, infatti i bambini arrivarono nell'ovest dell'Ucraina immediatamente. Erano alla stazione di Khmelny'skyi dove incontrarono una donna molto triste. Anton chiese: "Cos'è successo? Perché sei così triste?" "Io sono la preside di un orfanotrofio e sono appena tornata da un viaggio di lavoro. E' molto doloroso vedere bambini soli e infelici nel mio asilo. Io provo ad aiutarli, ma non posso diventar una mamma per tutti." Allora Bohdan disse "Non preoccupatevi. Vi aiuteremo noi. Porteremo regali per i bambini" La preside fu molto felice dell'offerta. Gli amici arrivarono all'asilo e fecero un fantastico concerto per gli orfani. Dopo lo spettacolo ogni bambino ricevette un regalo. Anche se il concerto era stato fantastico gli orfani continuavano a essere tristi. Come si può essere felici senza una famiglia? Durante tutto quel tempo il mago-capostazione aveva osservato attraverso il suo globo magico e decise di aiutare gli orfani a trovare una amorevole e attenta famiglia. Con l'aiuto del suo globo il mago mandò messaggi in tutto il mondo dicendo che c'erano dei bambini che avevano bisogno di cure e di amore.*

### **C.E.I.P. Pena de Francia, Mos - Spain.- Chapter IV**

*Il capostazione usò la sua magia per mandare Tina e Jacob in Galizia, nel nord ovest della Spagna. Dovevano andare nella scuola del villaggio e chiedere di Martina, Rocio e Saray le ragazze appena arrivate dal Sud America. "Perché?" chiese Tina. "Le ragazze hanno dovuto lasciare il loro paese e ora si sentono sole e non sono abituate ai giorni freddi e piovosi. Spesso hanno nostalgia di casa" "Perché sono dovute partire?" "Perché non c'era cibo nel loro paese. Spesso non c'era neppure la luce e i loro genitori dovevano fare lunghe code per comprare la benzina per le macchine. Era molto difficile tirare avanti. Il loro paese è nel caos..." Quando Tina e Jacob arrivarono nel villaggio della Galizia andarono subito nella scuola. C'era l'intervallo e cercarono qualcuno che conoscesse le ragazze per dar loro il messaggio inviata dal mago-capostazione. Il messaggio diceva: "Noi vogliamo che abbiate una bellissima giornata" Quando le ragazze lessero il messaggio un grande sorriso apparve sulle loro face. Poi Tina e Jacob parlarono all'insegnante e agli altri studenti. "Cosa possiamo fare per rendere questa giornata felice per le nostre amiche?" chiese Jacob. "Io ho un'idea" disse una ragazza in fondo all'aula "possiamo organizzare una festa con del cibo tipico del loro paese" "Noi possiamo regalare loro degli abiti adatti alla pioggia" propose un'altra ragazza. "Noi possiamo aiutarle con le lezioni di Inglese" aggiunse un ragazzo vicino alla finestra. Così il mattino seguente Martina, Rocio e Saray ebbero un grande sorpresa. La classe era decorata con palloncini e bandiere del loro paese. C'erano i loro cibi tradizionali su una grande tavola e vestiti per la pioggia in una scatola infiocchettata. Le ragazze furono così riconoscenti che decisero di fare anche loro un atto di gentilezza. Così piantarono un albero nel cortile della scuola per ricordare quel giorno.*

### **2o Primary School of Evosmos, Thessaloniki Greece- Chapter V**

*Il capo-stazione premiò i bambini per questo favore e li fece arrivare nella capital della Spagna per assistere al Congresso Mondiale sui Cambiamenti Climatici. Là incontrarono Greta Thumberg, un'adolescente che si dà da fare per proteggere l'ambiente. Lei stava parlando con Nick, un ragazzino greco di 10 anni proveniente da Evosmos, Thessaloniki. I due discutevano sul riscaldamento globale e su come si poteva combatterlo.*

*Nick, che era molto preoccupato, descrisse alcuni problemi della Grecia come ad esempio la raccolta differenziata non ben fatta, persone che utilizzano le proprie auto anziché i mezzi pubblici, industrie che non usano impianti di depurazione, incendi boschivi, un eccessivo uso di energia proveniente da fonti non rinnovabili e la costruzione di troppi edifici. I bambini erano d'accordo con Nick e aggiunsero che simili problemi esistono sull'intero pianeta. Tina, Jacob, Greta e Nick decisero di darsi da fare e organizzarono un'intervista sulla più importante stazione radiofonica spagnola dove, con parole chiare e semplici, spiegarono a tutti il pericolo che il nostro ambiente sta correndo. Essi organizzarono anche una dimostrazione pacifica con le scuole della città dove protestarono contro il cambiamento climatico. A quel punto il capo-stazione, che aveva visto tutto, diede loro un biglietto magico con il quale poterono spostarsi in Turchia e continuare i loro atti di gentilezza...*

### ***Atatürk Secondary School , Eskişehir TURKEY - Chapter VI***

*I bambini arrivarono in Turchia in un caldo giorno di agosto e si sentivano stanchi. Fecero colazione presso un loro amico turco, Ayca, poi dissero che volevano andare dal lago vicino alla città per fare un pic-nic. Ayca disse che a causa delle correnti di aria calda non c'era più molta acqua nel lago. I bambini rimasero stupiti quando arrivarono sulle sponde e videro che era quasi asciutto. Poi sentirono la voce del capostazione che bisbigliò loro:*

*Andate oltre quella collina e troverete la salvezza.*

*Passata la collina i bambini trovarono un pozzo in mezzo ad una terra secca e arida.*

*Sentirono ancora la voce del capostazione dire:*

*Piantate dei semi in quella terra arida e bagnateli con l'acqua presa dal pozzo ... vedrete il miracolo apparire!*

*Mentre bagnavano il suolo videro che tutto diventava verde e gli alberi secchi tornarono in fiore.*

*I bambini non credevano ai loro occhi ed erano molto felici. andarono a chiamare i genitori di Ayca e tutti gli amici. In un attimo tutti gli abitanti della città si radunarono intorno al lago per vedere il miracolo e promisero che da quel giorno non avrebbero più sprecato una sola goccia d'acqua.*

*Poi ripartirono sul treno.*

*Destinazione Ucraina.*

### ***OLga Skrypnyk,Ukraine, Khust school 3 - Chapter VII***

*Tina e Jacob arrivarono nella piccola città di Khust. Incontrarono Oksanka e Bogdan, due bambini che li invitarono a giocare con loro. Fecero subito amicizia e ridevano insieme quando sentirono un cucciolo lamentarsi. Guardarono dappertutto finché trovarono un cagnolino con una zampa rotta, Era infreddolito, tremolante e senza padrone. Decisero di portarlo in un canile. Là c'erano tanti animali in attesa di essere adottati. Il veterinario curò la zampa del cagnolino e il custode del canile lo sfamò. I 4 amici decisero di dare una mano nel canile e chiesero cosa potessero fare. Si misero subito a pulire i box degli animali, a lavare le ciotole e portare via la spazzatura. Ma la cosa che gli piacque di più fu giocare e dar da mangiare agli animali. Poi il giorno dopo organizzarono una festa dell'adozione, misero bandierine e volantini pubblicitari dappertutto per informare dell'evento. Venne molta gente e molti degli animali del canile trovarono un amorevole padrone. Fu un grande atto di gentilezza. Infine Tina e Jacob risalirono sul treno...*

## **Serap Taş- Zafer Primary School, Çorum, TURKEY - Chapter VIII**

*Tina e Jacob avevano ricevuto un invito per il compleanno da un loro amico di penna, con cui scambiavano lettere e messaggi, che si chiamava Utku e abitava in Turchia. Grazie al treno magico Etwinning poterono raggiungerlo e abbracciarlo.*

*Utku li accompagnò a fare una lunga passeggiata finché, molto stanchi, si sedettero in un parco.*

*Lì videro su una panchina una vecchietta che appariva sola e molto triste.*

*I Bambini si avvicinarono e chiesero:*

*Cos'è successo? Perché sembri così triste?*

*Io sono molto sola e la mia unica consolazione è venire qui al parco a guardare i bambini giocare.*

*Tina, Jacob e Utku si guardarono, poi Utku invitò la vecchietta alla sua festa di compleanno che si sarebbe svolta quella stessa sera.*

*La festa fu un successo e tutti si divertirono: i bambini, i genitori e anche la vecchia signora.*

*Allora i bambini decisero che dovevano fare qualcosa per le persone sole. Ma cosa?*

*Utku propose:*

*Si potrebbero organizzare feste, passeggiate, gite e spettacoli. Cosa ne dite? Non sarebbe un bellissimo atto di gentilezza?*

*La proposta fu fatta subito ai genitori e all'insegnante di Utku che acconsentirono con entusiasmo.*

*In particolare la maestra coinvolse molti volontari e tutti si misero al lavoro con grande impegno.*

*Picnic, feste, spettacoli furono organizzati e le persone sole che vi parteciparono furono molto felici. Si sparse la voce di tutti questi eventi e sempre più volontari volevano parteciparvi.*

*La felicità era sempre maggiore...*

*Era ora di partire.*

*Tina e Jacob avrebbero sempre portato con loro il bel ricordo, ma nuove missioni li aspettavano....*

## **18<sup>th</sup> Elementary school of Kalamata, Greece - Chapter IX**

*Il treno continuò il suo lungo viaggio e arrivò a Kalamata, una città in riva al mare, nella Grecia del Sud. Là Tina e Jacob trovarono ad aspettarli quattro bambini: Kostandinos, Frida, Mateo e Gabriela.*

*Era una calda giornata estiva e i bambini andarono in spiaggia. Fecero una lunga camminata, risero e si divertirono un mondo finché trovarono una tartaruga marina morta. Si sentirono molto tristi ma non poterono fare nulla per lei.*

*I bambini greci spiegarono che quel tipo di tartaruga marina, chiamata caretta caretta, vive nel mare mediterraneo e depone le uova in Grecia, sulle spiagge di Zacinto, del Peloponneso e di Creta. Ogni tartaruga depone, ogni due o tre*

anni, circa 150 uova ma ci sono tantissimi pericoli per le baby tartarughe e solo una su mille riesce a diventare adulta. Ecco perché sono rimaste solo più 4000 caretta caretta el mar Mediterraneo e quindi è considerata una specie in via di estinzione.

I bambini andarono dalla guardia costiera, poi dall'associazione per la protezione delle tartarughe. Uno di loro propose di andare anche dal sindaco per esporre il problema, ma il sindaco rispose che non ci poteva fare nulla.

I bambini non si arresero.

Andarono a casa di Mateo e prepararono dei poster e dei volantini da distribuire alla gente. I loro slogan erano:

“Non buttate spazzatura sulla spiaggia”

“Non inquinate il mare”

“Proteggiamo le Caretta caretta”.

Poi presero dei guanti di gomma e dei sacchi della spazzatura e andarono a ripulire la spiaggia. Appesero i loro poster dappertutto e diedero i volantini ai passanti. Molti furono convinti dalle parole dei bambini e si misero ad aiutarli e questo fu molto incoraggiante.

Il giorno dopo i bambini tornarono alla spiaggia e misero delle gabbiette di protezione intorno ai nidi dove le tartarughe avevano deposto le uova. Poi piantarono dei paletti per segnalare la presenza delle piccole tartarughe e per dire alla gente di non fare rumore, non accendere fuochi e non toccare le baby tartarughe.

Tantissime persone si radunarono sulla spiaggia quel giorno e applaudirono i bambini per i loro atti di gentilezza. Anche il Sindaco arrivò con una medaglia per premiarli delle loro buone azioni.

Infine tutti salutarono Jacob e Tina che ripresero il loro viaggio per un Paese vicino...la Turchia

### **Cansu Yonarkol, Osman Nuri Bakırcı Secondary School, İstanbul, Turkey - Chapter X**

Mentre il treno viaggiava Tina e Jacob ripensavano a quanto era stato fatto fino a quel momento e ne erano soddisfatti. Arrivati a Istanbul trovarono ad attenderli due ragazzini turchi, Cansin e Arda. Tina aveva alcune notizie su internet riguardo a un terribile terremoto che aveva sconvolto il territorio di Ervig e propose a Cansin e Arda di andare fino là, per accertarsi se ci fossero dei bambini che avevano bisogno di loro. Cansin e Arda salirono sul treno e ripartirono per quella zona della Turchia. Arrivati alla stazione centrale si diressero subito alla tendopoli che accoglieva i bambini senza più una casa e si accorsero di quanto fosse stato traumatico l'evento. Come potevano tirare loro su il morale? Jacob propose di radunarli e organizzare dei giochi insieme a loro. Portò dei palloncini e Arda e Tina lo aiutarono a gonfiarli. Poi li diedero ai bambini e giocarono con loro tutto il giorno. Fu una bellissima giornata ma alla sera Tina, Jacob, Cansin e Arda pensarono alla situazione che era veramente tragica. Molti bambini non avevano scarpe, guanti, indumenti caldi e ad Erzig faceva molto freddo, la temperatura poteva scendere sotto i 20 gradi, in più c'era la neve. Arda ebbe un'idea: si poteva informare la gente tramite i social media e creare un evento per richiedere vestiti caldi per tutti. Così fecero. Nel giro di due giorni arrivarono a Ervig scatoloni di indumenti che furono sufficienti per tutti e anzi furono spediti anche nelle altre zone colpite dal terremoto. Furono dei momenti miracolosi, ma Tina e Jacob dovevano ripartire. Salirono sul treno, guardarono il cielo azzurro e si chiesero quale fosse il loro prossimo traguardo...





# COOPERATIVE BOOK

SCUOLA "B. DAMIANO" - CLASSE 5<sup>A</sup> H - CAPITOLO XI

## ALICE

Oggi per Tina e Jacob è un giorno molto importante: verranno spediti in Italia... per loro del Send è un posto tutto nuovo. Così, appena arrivati, si misero in marcia per trovare nuove missioni.

Arrivarono a Roma, la capitale e rimasero stupiti: "Così tanta gente che però neanche si degna di uno sguardo".

"che tristezza!!!" commento Jacob.

"Dobbiamo darci da fare e trovare qualcuno che ci aiuti!!!" Lo incitò Tina.

A quelle parole la voce del capostazione li interruppe: "Se farete il giro del Colosseo e tornerete esattamente nel posto dove siete adesso troverete la salvezza"

Per Tina e Jacob questa frase significava un buon inizio, perciò si misero in marcia.

"Il Colosseo è grande, di sicuro per due ragazzini come noi non è una passeggiata circumnavigarlo, ma se vogliamo andare avanti bisogna avere tanto anzi tantissimo coraggio e non guardare indietro ma sempre avanti, al futuro, alla salvezza, come dice il mago-capostazione".



## ANGELICA



Tina e Jacob allora si incamminarono.

Quando erano a metà strada, incontrarono due genitori che tenevano per mano una bambina della loro età.

Si chiamava Lara e si lamentava per la quantità di plastica per terra, i due bambini le si avvicinarono e fecero subito amicizia.

*Continuarono il giro del Colosseo insieme, ma ad un certo punto a Jacob venne un'idea... perché non potevano ripulire la strada?*

*Così tutti i passanti ne avrebbero tratto beneficio e loro avrebbero potuto pure divertirsi!*

*Quando tutti ebbero accettato, i due genitori, Lara, Tina e Jacob iniziarono a raccogliere la spazzatura; era divertente ma la cosa più bella era vedere che altre persone si erano aggiunte e stavano dando una mano.*

*A tardo pomeriggio però, i due fratelli dovettero continuare il loro giro; quando arrivarono nel punto esatto da cui erano partiti non credettero ai loro occhi...*

## **HARIELA**

*... stava succedendo qualcosa di davvero scioccante.*

*Tina e Jacob videro quattro ragazzi che andavano in giro a bere bevande in lattina e mangiare cibo in sacchetti e poi gettavano tutto a terra.*

*"Ecco a cosa è dovuto questo inquinamento" disse Jacob.*

*Tina era super arrabbiata e decise di andare a fare quattro chiacchiere con quei giovani.*

*"Avete intenzione di raccogliere tutta questa roba, vero? Disse Tina con voce rauca, ma i ragazzi fecero finta di non sentire.*

*Ma ad un tratto uno dei ragazzi si voltò e disse "Perché mai dovrei raccogliere la roba che ho gettato a terra, tanto ci siete voi spazza rifiuti che raccogliete tutto!"*

*Tina, molto arrabbiata, decise di fargli vedere il lato positivo di raccogliere i loro rifiuti da terra ma a loro non sembrava interessare.*

## **FABIO**

*... infatti prima che Tina e Jacob finissero di raccogliere tutta la spazzatura, una lattina finì a suon di calci in un prato e dei sacchetti, iniziarono a ruzzolare lontano, tanto da finire sul lato di un marciapiede.*

*Lara, che aveva visto la scena ed era decisa a voler aiutare Tina e Jacob, iniziò a strillare "Non possiamo permettere che dei ragazzi inquinino così la nostra città!"*





*Dei passanti, sentendo questa bambina rimasero colpiti; uno fra loro, il più anziano, si fece avanti con un filo di voce: "Era da tempo che la nostra città si stava preparando a intervenire".*

*"Eccoci! Noi siamo pronti ad aiutarvi a distruggere le cattive abitudini di un popolo troppo distratto per capire il danno alla nostra ecologia".*

*I due ragazzi lo abbracciarono e insieme...*

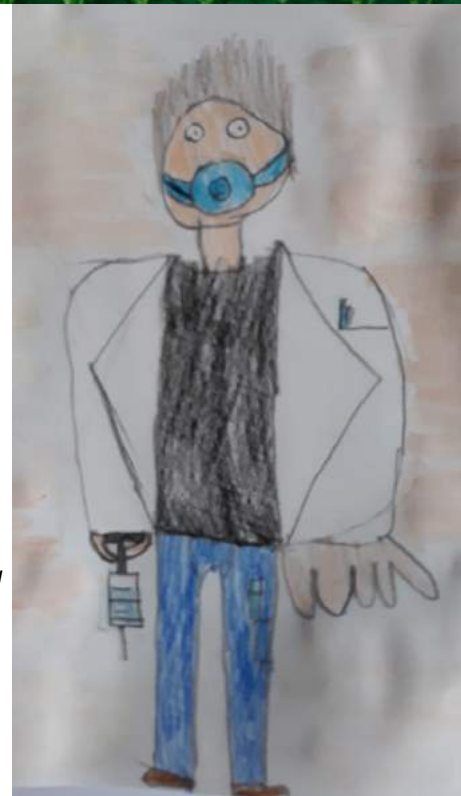
## **GIUSEPPE**

*... decisero così di visitare altre città d'Italia. Quando arrivarono a Cuneo videro che non c'era quasi nessuno per le strade, allora chiesero a un passante cosa fosse successo e lui rispose che un virus stava contagiando molte persone in Italia e i cittadini ne avevano paura anche se a Cuneo non c'era nessun caso, quindi la paura era ingiustificata.*

*Tina e Jacob decisero di aiutare le persone facendo capire loro che il virus non era così pericoloso da chiudere le scuole perché se si è in salute si può anche guarire.*

*Allora visto che il papà di Lara era un ricercatore che scopriva nuovi vaccini alle malattie, decisero di aiutarlo.*

*Lo andarono a trovare e insieme...*



## **GABRIELE**

*... trovarono dopo tanto lavoro un vaccino per il COVID-19. Solo che era solo un vaccino e non c'era per tutta la gente di Cuneo, allora decisero di recarsi all'area amministrativa dell'Ospedale Santa Croce-Carle. Dissero loro che al Carle avevano un infetto. Il dottore chiese loro di dargli la ricetta del vaccino così in poco tempo avrebbero preparato milioni di cure per tutta Cuneo. Dopo avergli dettato la ricetta del vaccino si salutarono.*

*Due giorni più tardi ricevettero una telefonata da un numero privato: era il dottore che diceva che il vaccino funzionava e li invitava ad andare all'ospedale.*

*Appena arrivati, il sindaco di Cuneo diede loro una medaglia e delle caramelle per averli aiutati a trovare la cura.*

*Dopo un po' telefonarono anche dal Ministero della Salute italiana : dissero che erano riconoscenti delle loro gentili azioni e in cambio regalarono un milione di euro a ciascuno e...*

## **FRANCESCO**

...

*questo fu per loro un momento di pura gioia! Con quei soldi avrebbero potuto aiutare tanti ospedali e tante strutture che ospitano persone anziane sole e ammalate, ma non solo... da tempo a Cuneo , e purtroppo non solo, ci sono tantissimi immigrati arrivati qui con la speranza di trovare una vita migliore che però non hanno trovato un lavoro, e quindi si vedono costretti a chiedere l'elemosina e a dormire sotto i porticati, al freddo e senza un pasto decente per poter sopravvivere. Tina e Jacob avevano bisogno di informazioni per raggiungere qualche associazione di supporto agli immigrati. Mentre camminavano sotto i portici, incontrarono Andrea , un ragazzo che lavora per i servizi sociali. Dopo avergli spiegato le loro intenzioni, Andrea si rese subito disponibile per aiutarli. Vennero accompagnati presso il consorzio della Regione Piemonte e una parte dei loro soldi venne donata*



*per comprare vestiti decenti e per assicurare cibo a sufficienza. Un'altra parte invece venne investita per creare posti di lavoro e favorire così il loro inserimento sociale. Ma si poteva fare ancora qualcosa e così...*

## **RAFFAELE**

... a Jacob e Tina venne un'idea.

*Visto che non trovavano nessuno decisero che avrebbero organizzato un incontro un po' speciale e avrebbero invitato anche i poveri di strada insieme agli abitanti di Cuneo.*

*Prima della festa, però, rifletterono e si accorsero che i poveri non ci potevano venire perché avevano cose più importanti a cui pensare, come cercare dei vestiti, oppure cercare cibo. Ma Tina disse "Gliele daremo noi quelle cose". Invitarono ogni abitante di Cuneo che partecipava all'incontro a portare con sé dei vestiti che non usavano più ma belli e caldi e del cibo che avevano in abbondanza.*

*A Jacob piaceva come idea, così, la sera, all'incontro diedero vestiti caldi e cibo ai poveri.*

La maggior parte di essi erano immigrati e raccontarono la loro avventura per arrivare in Italia e come erano stati accolti da Cuneo.

Jacob e Tina allora...

## GIACOMO

... raccontarono anche il loro viaggio sul treno E-Twinning e di come erano stati accolti nei vari paesi. Era proprio una bella serata. Parlando parlando, il discorso finì di nuovo sul coronavirus; la situazione stava peggiorando, anche a Cuneo le scuole erano chiuse e consigliavano di non uscire di casa. Sì, ma come facevano le persone sole e anziane a fare la spesa? Tina e Jacob volevano dare una mano ma non sapevano come. Dissero loro di andare alla Casa del quartiere, un posto con un grande albero, dei campi di bocce, basket e calcetto, un orto didattico e tutto intorno una recinzione a forma di grosse matite colorate. Li conobbero i volontari della Casa del quartiere e insieme decisero che sarebbero andati loro a fare la spesa e l'avrebbero portata direttamente a casa di chi ne aveva bisogno. Tina e Jacob erano contenti, anche questa avventura era finita.



## DAVIDE

Tina e Jacob, dopo questa avventura, pensarono di andare a visitare l'ospedale Carle Di Cuneo.

Incontrarono un dottore di nome Marco, molto gentile che spiegò loro la situazione in ospedale.

Purtroppo non c'erano più mascherine e disinfettante, allora Tina e Jacob ebbero un'illuminazione: andarono in un negozio, comprarono un rotolo di carta da cucina, elastici, alcool, glicerina, acqua ossigenata.

Così si smisero a confezionare delle mascherine e con l'acqua e gli altri ingredienti prepararono un disinfettante naturale.

I nostri personaggi dimostrarono così di essere altruisti e gentili dando il loro esempio anche agli altri bambini.

Tina e Jacob...

## EDOARDO

... usciti dall'ospedale videro un bambino tutto solo che piangeva seduto su una panchina così decisero di avvicinarsi e chiedergli che cosa fosse successo. Il piccolo rispose che i





suoi genitori erano morti in un incidente d'auto e quindi lui adesso era rimasto orfano .

Tina e Jacob decisero di aiutarlo così andarono dal sindaco di Cuneo e lo convinsero a costruire una casa per i senza tetto. I lavori durarono poche settimane e, una volta terminati, tantissimi senza tetto ebbero una casa e furono salvati. Da quel giorno la casa si chiamò Tina e Jacob house.

## ASIA

Tina e Jacob decisero di aprire anche un orfanotrofio ma per farlo avevano bisogno di soldi. Decisero di fare un concerto per beneficenza ma durante i preparativi sorse un problema: il CORONAVIRUS!

Significava che non potevano fare il concerto perché le persone non dovevano stare vicine quindi pensarono ad un video.

"Ogni persona che vedrà questo video donerà dei soldi".

Per il video Tina e Jacob si vestirono così : Tina con una maglietta rosa, gonna lilla e paperine viola; Jacob con una maglietta blu, jeans azzurri e scarpe da ginnastica.

Sul palco spiccavano tanti colori! A un certo punto entrò la loro mascotte: un biscotto morso con la faccia.

Grazie a questa iniziativa Tina e Jacob fecero passare la paura...



## LEONARDO

Per realizzare i loro progetti Tina e Jacob lavorarono con impegno, il tempo passò così velocemente che presto arrivò la calda estate.

Il coronavirus morì ma le persone erano così tristi e sole dopo tanto isolamento che bisognava escogitare qualcosa per farle incontrare.

Tina e Jacob avevano sentito parlare di una classe molto unita e creativa: la 5 H della scuola B. Damiano di San Rocco.

Decisero di conoscere gli alunni e le maestre e insieme inventare un modo per riunire i ragazzi delle scuole di Cuneo, i nonni, i genitori, le maestre, tutti, ma proprio tutti!!!



*Insieme ebbero un'idea fantastica: creare un canale you tube dove proporre una grande festa in Piazza Galimberti così che tutti potessero ricevere l'invito e partecipare.*

*L'obiettivo della festa: RIABBRACCIARSI, STARE INSIEME, BALLARE, RIDERE E RITROVARE LA GIOIA ormai dimenticata!*

*Tina e Jacob con la 5 H cominciarono i preparativi...*

## **ALESSANDRO**

*... Eccoli tutti pronti per la grande festa, il programma era fantastico, Tina e Jacob pensarono ai palloncini, i ragazzi della 5 H a comprare bevande e cibo. Finalmente arrivò il momento di festeggiare la fine di questo virus con la gioia di potersi abbracciare tutti.*

*Gli invitati erano tanti, i bambini orfani della Tina e Jacob house, i loro amici incontrati nei vari viaggi, i poveri di strada, gli orfani e gli amici dell'ospedale.*

*Tina e Jacob pensarono a un qualcosa che potesse stupire tutti: creare un flashmob con i ragazzi della 5H.*

*Fantastica la coreografia organizzata dalla maestra con i suoi alunni, ma soprattutto fu bello vedere ogni bambino ballare, ridere e scherzare. Tutto questo riempì i cuori di gioia.*

